



LA FESTA ORGANIZZATA PER IL COMPLEANNO DI DON GALLO E DELLA SUA COMUNITÀ

“Liberi tutti” al Cep per il concerto segreto

Subsonica: in migliaia rispondono all'appello su Facebook

GIULIANO GNECCO
e FRANCESCA BARAGHINI

E MENO male che era un segreto. “Un secret concerto”, così lo avevano definito loro, i Subsonica, sullo spazio di Facebook. E già, considerando la velocità con cui viaggiano le notizie (e le bufale) on line, lo sapevano in tutta Italia. Non stupisce, quindi, che due ore prima del concerto “segreto” sulla strada che porta al PalaCep di via della Benedicta, a Prà, ci sia già una fila di fan, di macchine e motorini. Si avvicinano in anticipo, temendo il peggio. Che si verificherà puntualmente poco prima delle dieci. Per chi rimane fuori, ci sono due maxischermi (e un po' di delusione).

Tutti in marcia per loro, i Subsonica, forse uno degli ultimi nomi del rock nostrano in grado di mobilitare davvero le masse. Anche ad agosto. (Anche se loro in realtà fanno “rock elettronico” con venature dub, ma non è il caso di stare troppo a sottolizzare, visto che il seguito è da rockstar doc).

Sul palco del Palacep, in un quartiere sicuramente non abituato a questo genere di ospiti, insieme ai Subsonica si sono presentati ieri sera anche i romani Assalti Frontali e i “nostrani” Zeroplastica. Quindici euro il costo del biglietto, per una nottata all'insegna dell'hip hop più combattivo ma anche del reggae. E della focaccia di Prà, che spopola tra chi si avvicina al palazzetto quando il sole è ormai calato. Un trionfo, per il “local food” e per i “panini proletari” a due euro, che stravincono nelle preferenze dei fan di Samuel e soci sui classici cibi “da concerto”, i panini con la porchetta e le piadine del fimmancabile camion romagnolo. Fiumi di birra, intanto, scorrono sia dentro che fuori dal palazzetto, complice anche l'afa che tiene molte persone fuori dalla struttura, sulla pista di atletica. In attesa che il “piatto principale” della nottata,

ovvero i Subsonica, venga servito. C'è chi ha macinato migliaia di chilometri per arrampicarsi fin quasi in cima a via della Benedicta. Un gruppo di ragazzi romani ne ha approfittato per una zingara: due giorni al mare, nella spiaggia di Vesima, e poi i Subsonica. Mejo de così...». L'occasione, in effetti, è ghiotta: per gli amanti del gruppo torinese: fermi da un anno, in attesa di suonare nel “main stage” di uno dei festival più importanti d'Europa, lo Sziget di Budapest, hanno deciso di scaldare i motori proprio qui, in questo pezzo di Genova tra le case popolari.

Ma sono qui soprattutto per rendere omaggio a Don Andrea Gallo, al suo sigaro sempre in bocca e alla comunità di San Benedetto: «Compie ottantadue anni e si meritava questo regalo - ha detto Samuel - il ricavato del nostro concerto sarà devoluto interamente alla sua associazione». Don Gallo e il gruppo hanno cenato insieme, alle 7 e mezza.

Il merchandising del gruppo torinese va a ruba, dalle bancarelle fuori del Palacep, così come le magliette con il motto della comunità, “Osare la speranza”. Appare persino l'assessore al traffico Simone Farello con la speranza. Appare persino il presidente della Regione, in giacca e cravatta. Ma chi non poteva proprio mancare è Andrea Vialis, detto il “biondo”, di Cuneo: «Non mi sono perso neanche un loro concerto in vita mia. E adesso ero in crisi d'astinenza, ho fatto un sacco di chilometri per arrivare qui». In prima fila, accaldato ma contento «e domani alle sette a lavorare». Ma per stasera, per dirla con una delle loro canzoni, “Liberi tutti”.

gnecco@lsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



AFICIONADO

«Veniamo da Pavia: andiamo a tutti i concerti dei Subsonica»

SARA CHIODAROLI
e MANUELA VASILE



CONTRATTEMPI

«Abbiamo preso la strada sbagliata ma ce l'abbiamo fatta ad arrivare»

CAROLINA CARDIS
e CAROLINA GANDINI



LE VILLEGGIANTI

«Siamo bolognesi in vacanza: ci ha portato qui un nostro amico»

AURORA DALL'OGLIO
e FRANCESCA ZAN



CHI CERCA TROVA

«Siamo di Alba, per arrivare ci ha aiutato un barista»

DARIO GIORDANO
e CLAUDIA CERRO



IL CONFRONTO

«Siamo state al concerto all'Idroscalo: questo è meglio»

CARLA FRANGILLI
e CAMILLA NIZZEO



CHI ASPETTA

«L'ambiente si sta riscaldando: c'è una bella atmosfera»

SIMONE CUBEDA, NICOLA
e ALESSANDRO FINIZIO



SHERLOCK HOLMES

«Evento segreto: ma abbiamo degli informatori»

MONICA CANEPA,
ALESSANDRO DIOTTO
e GIOVANNI CANEPA



SIMPLY THE BEST

«Sono sempre il miglior gruppo italiano»

PAOLA SESSAREGO
PAOLA BOMBARDA
e GIUSEPPE LOCOROTO



PRIMA IL DOVERE...

«Siamo qui per lavoro, ma ne approfittiamo per divertirvi»

I VOLONTARI DELLA
CROCE AZZURRA DI PRA'